



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
ai sensi degli artt.124 bis TUF,  
89 bis Regolamento Emittenti Consob e  
dell'art. IA.2.6 delle  
Istruzioni al Regolamento di Borsa**

Emittente: Eurofly S.p.A.  
Sito Web: [www.eurofly.it](http://www.eurofly.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007  
Data di approvazione della Relazione: 28 marzo 2008

## GLOSSARIO

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

**Emittente:** l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

**Meridiana:** Meridiana S.p.A., con sede in Olbia (Olbia Tempio), presso il Centro Direzionale - Aeroporto Costa Smeralda, avente capitale sociale Euro 51.033.349 i.v. codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Sassari 05875940156.

**Piano Industriale:** il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 giugno 2007, modificato in data 12 settembre 2007 e aggiornato in data 27 ottobre 2007, allorché è stata estesa l'analisi previsionale all'esercizio 2010.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

**Relazione:** la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

**Spinnaker:** Spinnaker Luxembourg S.A. (già Effe Luxembourg S.A.), con sede legale in Avenue Monterey 23, L-2086, Lussemburgo (Lussemburgo).

**Statuto Sociale:** lo statuto sociale vigente dell'Emittente.

**TUF:** il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (cd. Testo Unico della Finanza).

## 1) PROFILO DELL'EMITTENTE

Vettore italiano leader nel segmento "leisure" per dimensione aziendali e per prospettive commerciali ed industriali, Eurofly S.p.A. (di seguito, anche la "**Società**" o l' "**Emittente**") svolge come principale attività l'esercizio del trasporto aereo di persone, in combinazione con qualsiasi altra attività commerciale che comporti l'esercizio, la riparazione o la manutenzione di aeromobili.

Fondata il 26 maggio 1989 con un capitale sociale di Lire 200 milioni da Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (con una quota del 45% del capitale sociale), da Alitalia (con una quota del 45% del capitale sociale) e dalla *merchant bank* Sanpaolo Finance S.p.A. (con una quota del 10% del capitale sociale), la Società con sede a Milano, è oggi la quarta compagnia aerea italiana ed è stata una delle prime compagnie aeree nazionali ad operare sul lungo raggio.

Nel 2000, in seguito ad una ricapitalizzazione della Società, cui i soci Olivetti & C S.p.A. e Sanpaolo Finance S.p.A. non partecipano, Alitalia diventa l'unico azionista di Eurofly. In data 15 settembre 2003 viene perfezionata la cessione dell'80% delle azioni di Eurofly da Alitalia a Spinnaker la quale, in data 9 luglio 2004, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione concessole da Alitalia, acquista la restante parte del capitale sociale di Eurofly, divenendone azionista al 100%.

In data 21 dicembre 2005 Eurofly è ammessa alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nel dicembre 2006, Spinnaker, che deteneva il 44,16% del capitale sociale, ha deciso di ricercare un partner industriale con il quale condividere ed accelerare il processo di sviluppo della compagnia, creando importanti sinergie industriali e commerciali. In conseguenza a tale scelta, è stato perfezionato l'accordo relativo alla cessione del 29,95% del capitale della Società a Meridiana.

Nel corso dell'anno 2007 e nei primi mesi del 2008, in esecuzione del Piano Industriale 2008/2010, vengono operate diverse operazioni straordinarie al fine di sostenere la conversione industriale della Società da vettore quasi esclusivamente *charter* a compagnia aerea di linea o quanto meno "misto *charter*", migliorando al tempo stesso i livelli di patrimonializzazione della Società nonché di consentire il recupero dell'equilibrio economico e finanziario della Società. A seguito di tali operazioni, conclusesi nei primi mesi del 2008, la percentuale di possesso nel capitale sociale di Meridiana è passata dal 29,95% al 46,10%, mentre Spinnaker è passata dal 14,216% al 6,77 % del capitale.

Per completezza, si segnala che alla data della presente relazione, la Società detiene partecipazioni in imprese collegate rappresentate dal 50% rispettivamente di wokita S.r.l. e Sameitaly S.r.l. nonché una partecipazione pari al 49% della neo costituita società di diritto statunitense EF USA Inc..

### *Sistema di governo societario*

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e aderisce al Codice. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, ha adottato taluni provvedimenti applicativi dei principi e delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina.

Nel prosieguo della presente relazione verranno illustrate le azioni di adeguamento al Codice di Autodisciplina già attuate e quelle già programmate. La Società dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (o, *corporate governance*) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione sul governo societario (di seguito, anche, la "**Relazione**") che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practices* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito internet della Società ([www.eurofly.com](http://www.eurofly.com)). Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società un capitolo è dedicato alla descrizione del sistema e delle raccomandazioni di governo societario applicate alla sua evoluzione. Il sistema di governo societario, l'applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e il programma di applicazione sono indicati qui di seguito.

## 2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX. ART. 123 BIS TUF) ALLA DATA DEL 28 MARZO 2008

### a) **Struttura del capitale sociale**

Alla data del 31 dicembre 2007, il capitale sociale sottoscritto e versato era pari a Euro 1.023.169.

Categorie di azioni che componevano il capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie  azioni senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.	13.355.302	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Alla data della presente Relazione (i) il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 6.503.105,72 e (i) le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie n. 28.043.438. Il capitale sociale è stato così determinato a seguito di operazioni di ricapitalizzazione di cui al Piano Industriale 2008/2010. In particolare:

- in data 9 novembre 2007, l'assemblea dei soci ha approvato l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni della Società; ha approvato la copertura delle perdite così come indicate nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 della Società redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c., mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e della riserva legale, nonché mediante parziale riduzione del capitale sociale (pari a 6.267.470 di euro);
- in pari data l'assemblea dei soci ha altresì deliberato un aumento di capitale in denaro, da offrirsi in opzioni ai soci, per un controvalore massimo di 15 milioni di euro. Tale aumento si è concluso in data 20 febbraio 2008 con l'integrale sottoscrizione della 11.129.418 azioni

offerte (a un prezzo unitario di 1,347 euro (di cui 0,877 euro a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo di Euro 14.991.326;

- in data 30 novembre 2008 l'assemblea ha approvato la copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 ottobre 2007 della Società redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c., anche mediante riduzione del capitale sociale della Società (pari ad 1.023.169 di euro);
- in data 29 febbraio 2008 l'assemblea dei soci ha approvato un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura e quindi con esclusione *ex lege* del diritto di opzione per un controvalore massimo di 8 milioni di euro (il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato in Euro 2,248 per ciascuna azione, di cui Euro 0,07 a copertura della parità contabile implicita); l'aumento è stato riservato a Meridiana che ha conferito due immobilizzazioni finanziarie.

La tabella di seguito riportata riporta l'attuale composizione del capitale sociale.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie  azioni senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.	28.043.438	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

*Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:*

Le azioni sono ordinarie, nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Alla data della presente relazione:

- non esistono altre categorie di azioni né altri strumenti finanziari emessi dalla Società.
- non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.
- l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente né indirettamente.
- l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

Non vi sono piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, etc.) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

### **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data del 31 dicembre 2007 le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

- Meridiana che detiene 4.000.000 azioni, pari al 29,951% del capitale;
- Spinnaker, che detiene 1.898.610 azioni, pari al 14,216 % del capitale.

<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
Britam Ventures nv	Meridiana	29,951%	29,951%
Spinnaker Luxembourg	Spinnaker	14,216 %	14,216 %

Alla data della presente Relazione le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

- (i) Meridiana, che detiene 12.928.831 azioni, pari al 46,10% del capitale;
- (ii) Spinnaker, che detiene 1.898.610 azioni, pari al 6,77 % del capitale.

### **d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### **e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

### **f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

### **g) Accordi tra azionisti**

Non sussistono accordi tra azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

### **h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 14) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303. Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art 14, comma 2, dello Statuto Sociale, il consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui *infra*, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata da Consob ai sensi dell'art. 147-ter, 1° comma del TUF e in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Attualmente la quota è pari al 4,5%.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria; (iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("*Lista di Maggioranza*"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("*Lista di Minoranza*"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti,

risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea, fermo restando che, qualora il consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo amministratore indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'assemblea, i membri del consiglio di amministrazione vengono nominati dall'assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'assemblea, di un numero di amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge.

Gli amministratori indipendenti ex art. 147-ter del TUF, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art 14 comma 3 dello Statuto Sociale in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.

E' eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà decaduto l'intero consiglio di amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

#### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. nè ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

#### **l) Clausole di *change of control***

L'Emittente o le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

#### **m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### 3) COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina.

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

#### 4) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Meridiana S.p.A..

#### 5) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### 5.1. Composizione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque a nove membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il numero di consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione nel modo più confacente alle esigenze della Società. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze, massimizzando il valore per gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 9 membri, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2008. Si precisa che la maggioranza degli amministratori è stata nominata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 28 dicembre 2006,

Si ricorda che in data 27 ottobre 2007 sono pervenute le dimissioni dell'allora Presidente Sandro Capotosti e dei consiglieri Laura Sanvito e Ruggero Massimo Jannuzzelli. In loro parziale sostituzione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera presa all'unanimità e approvata dal Collegio Sindacale, ha provveduto, in pari data, a cooptare quali nuovi Consiglieri Alessandro Giusti e Antonio Romani, che hanno accettato l'incarico dichiarando altresì di essere in possesso dei requisiti di indipendenza. In occasione della medesima riunione, il Consiglio ha provveduto altresì a nominare quale nuovo Presidente Franco Trivi.

In data 14 novembre 2007 sono pervenute le dimissioni del Presidente Franco Trivi dalla carica stessa - ferma invece la permanenza nella carica di Consigliere.

L'Assemblea del 30 novembre 2007 ha reintegrato il Consiglio nominando Presidente il professor Lorenzo Caprio e confermando i consiglieri Alessandro Giusti e Antonio Romani, il cui mandato cesserà con quello degli amministratori attualmente in carica (ovvero alla data dell'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008). La nomina dei nuovi consiglieri non è avvenuta in base al meccanismo del voto di lista in quanto il Consiglio di Amministrazione in carica non era stato eletto con il sistema del voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2007, oltre a verificare l'indipendenza degli amministratori nominati dall'Assemblea dei soci del 30 novembre 2007, ha nominato Franco Trivi alla carica di Vice Presidente.

Si precisa che, a seguito degli eventi di cui sopra, attualmente la maggioranza dei componenti del Consiglio è rappresentata da consiglieri indipendenti, comprendendo tra questi anche il professor Lorenzo Caprio che, pur in possesso dei requisiti di indipendenza e privo di deleghe operative, non è tuttavia qualificabile come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina in quanto, rivestendo la carica di Presidente dell'Emittente, è un "esponente di rilievo" dello stesso.

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente [www.eurofly.com](http://www.eurofly.com) alla sezione Investor Relations / Informazioni per gli azionisti.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In Carica dal</b>	<b>Tipo</b>	<b>% CdA</b>	<b>Altri incarichi</b>
Lorenzo Caprio	Presidente	30 novembre 2007	Non esecutivo	100	3
Franco Trivi	Vice-presidente	28 dicembre 2006	Non esecutivo	100	2
Giovanni Rossi	Amministratore Delegato	28 dicembre 2006	Esecutivo	100	3
Luca Ragnedda	Consigliere Delegato	28 dicembre 2006	Esecutivo	100	5
Sergio Rosa	Consigliere Delegato	28 dicembre 2006	Esecutivo	100	
Giuseppe Lomonaco	Consigliere	28 dicembre 2006	Indipendente	100	
Giancarlo Arduino	Consigliere	28 dicembre 2006	Indipendente	100	
Antonio Romani	Consigliere	30 novembre 2007	Indipendente	95	
Alessandro Giusti	Consigliere	30 novembre 2007	Indipendente	90	7

#### LEGENDA

**Esec.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo

**Non esec.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo

**Indip.:** indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

**Indip. TUF:** indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

**% CdA:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio

**Altri incarichi:** Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La composizione dei comitati interni al Consiglio è la seguente:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>C.R.</b>	<b>%C.R.</b>	<b>CCI</b>	<b>% CCI</b>
Lorenzo Caprio	Presidente	P	n/a		
Franco Trivi	Vice-presidente			P	100
Giuseppe Lomonaco	Consigliere	M	n/a	M	100
Giancarlo Arduino	Consigliere	M	n/a	M	100

#### LEGENDA

**C.R.:** indica il comitato per la remunerazione; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per la remunerazione

**% C.R.:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

**C.C.I.:** indica il comitato per il controllo interno; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per il controllo interno

**% C.C.I.:** indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

#### 5.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società (società quotate in mercati regolamentari, società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni) che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, In particolare, nel corso della seduta tenutasi in data 28 marzo 2008 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero degli incarichi che non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente debba essere non superiore a dieci, valutando come singolo incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in Società appartenenti ad un medesimo Gruppo.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo.

<b>Nominativo</b>	<b>Società</b>	<b>Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali</b>
<b>Lorenzo Caprio</b>	Ayperos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fidital S.p.A.	Sindaco effettivo
	Gruppo Assicurativo Aviva Italia	Sindaco effettivo
<b>Franco Trivi</b>	Meridiana S.p.A	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Geasar S.p.A	Presidente
<b>Giovanni Rossi</b>	Meridiana S.p.A.	Amministratore Delegato
	Geasar S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente
	Aeroporti di Firenze	Consigliere
<b>Luca Ragnedda</b>	Alisarda S.r.l. (Real Estate)	Amministratore Unico
	Geasar S.p.A	Consigliere
	Prima S.r.l.	Amministratore Unico
<b>Sergio Rosa</b>		
<b>Giuseppe Lomonaco</b>		
<b>Giancarlo Arduino</b>		
<b>Antonio Romani</b>		
<b>Alessandro Giusti</b>	Geox S.p.A.	Consigliere
	Toscana Finanza S.p.A	Sindaco effettivo
	E-Via S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fidicontrol S.p.A.	Sindaco effettivo
	Intercontinental S.p.A.	Sindaco effettivo
	Planet work S.p.A	Sindaco effettivo
	Provincia di Prato	Sindaco effettivo

### 5.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 20 (venti) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 23 gennaio, 16 marzo, 27 marzo, 12 aprile, 14 maggio, 30 maggio, 14 giugno, 28 giugno, 30 luglio, 31 agosto, 12 settembre, 28 settembre, 2 ottobre, 26 ottobre, 27 ottobre, 14 novembre, 20 novembre, 27 novembre, 3 dicembre, 28 dicembre.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di tre ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 12 (riunioni) riunioni del Consiglio. Oltre alle 9 (nove) riunioni già tenutesi in data 10-16-31 gennaio 2008, 8-11-26-29 febbraio 2008 e 20 e 28 marzo 2008 (approvazione del progetto di bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007), il calendario dei principali eventi societari 2008 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 13 maggio 2008 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008;
- 29 agosto 2008 – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008;
- 12 novembre 2008 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo societario responsabile del sistema di *corporate governance* della Società, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione della Società; a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla Legge e dallo Statuto Sociale all'Assemblea dei Soci. Lo Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, i poteri concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale.

Il Consiglio, nella riunione del 28 dicembre 2006, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria, i poteri di seguito elencati.

- nomina e/o licenziamento del Direttore Generale e attribuzione e definizione di poteri inerenti la carica;
- acquisto, vendita, permuta, noleggio e locazione di immobili di qualsiasi natura e genere e di aeromobili registrati, con esclusione di quanto di competenza dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri Delegati;

- accensione, modifica, estinzione anticipata di mutui ipotecari;
- emissione, accettazione, avallo di obbligazioni cambiarie e prestazioni di fidejussioni;
- iscrizioni, surroghe, postergazioni e cancellazioni ipotecarie, anche senza realizzo di crediti garantiti, rinuncia ad ipoteche legali, trascrizioni ed annotazioni di ogni specie;
- assunzione ed alienazione di partecipazioni e cointeressenze in altre imprese;
- costituzione di servitù a carico della Società.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente

\*\*\*

Alla data della presente Relazione, il Consiglio in data 28 marzo 2008 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno avvalendosi del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno, e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche sulla scorta delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005.

\*\*\*

In relazione alla remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, è stato corrisposto a ciascun Amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni nonché il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

La suddivisione del compenso globale deliberato dall'Assemblea ordinaria spettante al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato e a ciascun amministratore è stata invece deliberata dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 e dell'Allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob e successive modifiche.

\*\*\*

Il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

\*\*\*

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nell'articolo 9 del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate governance delle società quotate ("il Codice"), il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno, ha provveduto ad individuare, nella seduta del 28 marzo 2008, i criteri e le linee guida che disciplinano le modalità di approvazione e di esecuzioni delle operazioni con parti correlate, poste

in essere da Eurofly e dalle sue controllate, allo scopo di assicurare che le stesse siano compiute secondo criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, i principi che seguono determinano quali operazioni sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione, a prescindere dalla circostanza che le stesse rientrino in astratto nell'ambito delle deleghe di poteri attribuite dal Consiglio, nonché gli obblighi informativi degli amministratori esecutivi nei confronti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di Eurofly S.p.A..

I principi in materia di parti correlate ("i Principi"), adottati dalla Società, sono a disposizione sul sito internet della stessa.

Sul piano operativo, la Società si è dotata di apposite procedure relative alle operazioni con parti correlate, finalizzate alla gestione di tutte le prestazioni attive e passive con parti correlate, con particolare riferimento agli aspetti negoziali, gestionali, operativi, amministrativi e contabili. Fissano inoltre le modalità di raccolta ed archiviazione documentale ed i flussi informativi previsti verso il Consiglio di Amministrazione ed altri organi di controllo.

#### *Le Operazioni con Parti Correlate*

In conformità all'art. 2, comma 1, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob, si considerano Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio contabile internazionale IAS 24). Al fine di garantire il rispetto puntuale dei principi e delle procedure di cui al presente punto, gli organi delegati curano la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco nominativo delle Parti Correlate identificabili.

Sono sottoposte all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione di Eurofly S.p.A. le operazioni tra la stessa e parti correlate se: a) sono di ammontare superiore a 2,5 milioni di euro; b) la parte correlata rientra nelle fattispecie di cui ai numeri da 3) a 9) dell'art 2 dei "Principi" adottati dalla società e l'ammontare dell'operazione sia superiore a 0,5 milioni di euro.

Sono sottoposte altresì all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni che possono configurarsi potenzialmente come "particolarmente rilevanti" per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

Per esigenze di efficienza operativa, è stata esclusa la necessità di sottoporre preventivamente al Consiglio di amministrazione le operazioni "normali", come definite nel seguito.

Sono considerate "normali" le operazioni che, al contempo, sono:

- tipiche: rientranti nel business ordinario, vale a dire coesenziali al ciclo di produzione e di scambio caratteristico dell'impresa;
- usuali: funzionali al soddisfacimento di esigenze ordinarie, che ricorrono cioè nell'ordinario concreto esercizio dell'impresa;
- effettuate a condizioni standard: che si compiano cioè alle stesse condizioni di chiunque si trovi nella stessa situazione;

prive di elementi di rischio o criticità, per le caratteristiche o per i profili di pericolosità inerenti la controparte o per l'epoca del compimento.

In relazione a ciascuna operazione con Parti correlate riservata al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, la nota che illustra: (i) gli aspetti caratterizzanti dell'operazione (strategici, industriali, economico-finanziari, legali, fiscali, rischi connessi, potenziali elementi di criticità, garanzie rilasciate o ricevute, etc.); (ii) la natura della correlazione; (iii) la sussistenza di eventuali conflitti di interesse; (iv) l'interesse delle società all'operazione; (v) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

Relativamente alle operazioni "particolarmente rilevanti" con parti correlate, gli amministratori esecutivi integrano gli elementi informativi di cui sopra con la descrizione degli effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, di Eurofly S.p.A.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

\*\*\*

Sono oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Eurofly S.p.A. le operazioni con parti correlate compiute: a) con le parti correlate di cui ai numeri 1 e 2 dell'Art. 2 dei "Principi" di ammontare superiore a 500 mila euro; b) con le parti correlate di cui ai numeri da 3 a 9 dell'Art. 2 dei "Principi" di ammontare superiore a 100 mila euro; c) con le parti correlate definite all'Art. 2 dei "Principi" che siano atipiche e/o inusuali a prescindere dall'importo;

Sono escluse dall'informativa le operazioni:

- il cui corrispettivo è definito sulla base di quotazioni ufficiali di mercato (es. carburante, contratti derivati su valute, tassi e commodities) e gli eventuali differenziali concordati rientrano nella normale prassi commerciale;
- il cui corrispettivo è definito in base agli esiti di specifica gara;
- il cui corrispettivo fa riferimento a tariffe regolate dalle Autorità competenti (es. manuali IATA).

\*\*\*

In data 28 marzo 2008, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza, su un totale di nove componenti, di sei Amministratori non esecutivi, di cui quattro Amministratori indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Si segnala che tra gli Amministratori non esecutivi è compreso anche il professor Lorenzo Caprio che, pur in possesso dei requisiti di indipendenza e privo di deleghe operative, non è tuttavia qualificabile come indipendente ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa in quanto, rivestendo la carica di Presidente dell'Emittente, è un "esponente di rilievo" dello stesso.

#### 5.4. ORGANI DELEGATI

##### **Amministratore Delegato**

In data 28 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Amministratore Delegato il signor Giovanni Rossi e Consiglieri Delegati i signori Sergio Rosa e Luca Ragnedda.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria, nonché in forza della delibera del Consiglio del 28 dicembre 2006, alla competenza collegiale dell'organo amministrativo (cfr. paragrafo 6.2). In particolare:

- Gestione ordinaria e straordinaria della società, nel limite massimo per ciascun impegno, o gruppi di impegni coordinati, fino a 8.000.000,00=(ottomilioni) a firma singola e fino a Euro 16.000.000,00 (sedecimilioni) con firma abbinata ad altro Consigliere Delegato, nessun potere escluso od eccettuato, tranne quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione e fatto salvo quanto per legge o per Statuto Sociale è riservato inderogabilmente alla Assemblea dei Soci, al Presidente o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione o venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione ad un Comitato;
- Definizione degli assetti organizzativi e operativi della Società;
- Rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio;
- Prelievi e pagamenti, sia mediante assegni che mediante trasferimenti, dai conti correnti sociali: 1) nel limite di Euro 8.000.000,00=(ottomilioni) con firma singola; 2) nel limite di Euro 16.000.000,00=(sedecimilioni) con firma abbinata ad altro Consigliere Delegato;
- Gestione dei rapporti con altri vettori nazionali ed internazionali;
- Gestione dei rapporti con associazioni di categoria nazionali ed internazionali;
- Gestione dei rapporti con istituzioni ed enti, tra cui a titolo esemplificativo ma non limitativo: Commissione Trasporti UE, Ministero dei Trasporti, ENAC, ENAV, Assoclearance;
- Definizione delle politiche commerciali (network operativo, e politiche di marketing, distribuzione, intermediazione, tariffe e comunicazione);
- Gestione, congiunta e/o disgiunta al Presidente e al Vice Presidente dei contatti e dei rapporti con l'ambiente politico, di governo e più in generale istituzionale a livello extracomunitario, comunitario, nazionale, regionale, provinciale e comunale;
- Locazione di aeromobili per breve durata mirata a salvaguardare e ad ottimizzare l'operativo giornaliero, settimanale, mensile, trimestrale e semestrale;
- Partecipazione a bandi, gare, appalti, assegnazione di rotte e acquisizioni di fondi pubblici senza limite di impegno;
- Assunzione e licenziamento del personale dipendente e di dirigenti (con esclusione di quanto riservato al Consiglio di Amministrazione) fissando gli stipendi e le attribuzioni sotto l'osservanza della Legge e dei contratti di lavoro vigenti;

- Nomina dei componenti gli organi amministrativi e di controllo delle Società controllate determinandone i compensi;
- Nomina, anche con firma singola, e revoca di uno o più dipendenti per operare sui conti correnti bancari con le modalità che di volta in volta lo stesso specificherà nella delega; nomina e revoca di procuratori generali o per specifici affari, il tutto comunque entro i limiti dei poteri a lui conferiti;
- Effettuazione di operazioni nelle sale cambi relativamente a operazioni su valute, carburante e tassi.

Inoltre l'Amministratore Delegato:

- cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- propone al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società con riferimento a (i) linee generali di indirizzo strategico, organizzativo ed operativo della Società e delle controllate, (ii) linee generali per acquisto, noleggio, locazione attiva e passiva e vendita di aeromobili, (iii) linee generali e di indirizzo strategico relative alla copertura/mitigazione dei rischi finanziari, (iv) elaborazione del piano industriale pluriennale (strategia, basi operative, relazioni industriali, investimenti, ecc.) ed (v) immagine corporate e corporate governance.

Il Consigliere Delegato Sergio Rosa ha, *inter alia*, competenze in materia di controllo di gestione e *reporting*, di pianificazione operativa e di personale.

Il Consigliere Delegato Luca Ragnedda ha, *inter alia*, competenze in materia di amministrazione e finanza e di affari societari e legali.

Si rinvia al capitolo per approfondimenti sulle caratteristiche degli stessi che ne determinano il carattere esecutivo.

## **Presidente**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale nonché ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale (ed in sua assenza o impedimento al Vice Presidente) il ruolo di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvedere affinché adeguate informazioni sulla materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri al fine di consentire a quest'ultimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Si precisa che il presidente del Consiglio non è a) il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e/o b) l'azionista di controllo dell'Emittente

## **Comitato esecutivo (solo se costituito)**

Si segnala che ad oggi il Consiglio non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 21 dello Statuto Sociale di nominare un Comitato Esecutivo, preferendo per esigenze di snellezza e di praticità di gestione degli interessi sociali, anche alla luce delle esigenze di sinergie realizzate con l'ingresso di Meridiana nel capitale sociale, predisporre un meccanismo di deleghe di gestione a singoli consiglieri.

## **Informativa al Consiglio**

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite senza una periodicità prefissata e in occasione delle numerose riunioni di Consiglio. In data 28 marzo 2008 il Consiglio ha approvato una specifica procedura concernente gli obblighi informativi di natura periodica dagli amministratori esecutivi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale anche ai sensi dell'art. 150 d. lgs. n. 58/1998, dell'art. 2381 c.c. e dell'art. 19 dello Statuto sociale.

### **5.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Il Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2006, oltre ad avere nominato l'amministratore delegato Giovanni Rossi, ha conferito deleghe operative a due consiglieri, Luca Ragnedda e Sergio Rosa.

Il Consigliere Delegato Sergio Rosa ha competenze in materia di controllo di gestione e *reporting*, di pianificazione operativa e di personale. In particolare il Consiglio del 28 dicembre 2006 ha attribuito al consigliere le seguenti deleghe:

- dirigere, coordinare e controllare le attività degli uffici con competenze in materia di: i) controllo di gestione e *reporting*; ii) pianificazione operativa; iii) personale (con esclusione di quanto relativo ai dirigenti e all'organizzazione) comprendendo la gestione delle relazioni industriali e il potere di assumere personale a tempo determinato iv) gestione e utilizzo della flotta sociale, con esclusione di quanto affidato all'*accountable manager*, compreso il potere di stipulare contratti di locazione di aeromobili aventi la durata massima di sei mesi; v) condurre negoziazioni con costruttori e lessor, e il potere di stipulare tutti i contratti di locazione di aeromobili nei limiti dei poteri già affidati all'Amministratore Delegato o deliberati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, il tutto nel limite massimo per ciascuno impegno, o gruppi di impegni coordinati, fino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni) a firma singola, e fino ad euro 16.000.000,00 (sedecimilioni) con firma abbinata all'Amministratore Delegato, e con durata nella carica analoga a quella del mandato di Amministratore.
- effettuare prelievi e pagamenti, sia mediante assegni che mediante trasferimenti, dai conti correnti sociali nel limite di Euro 4.000.000,00=(quattromilioni) con firma singola e nel limite di Euro 16.000.000,00=(sedecimilioni) con firma abbinata all'Amministratore Delegato.

Il Consigliere Delegato Luca Ragnedda ha competenze in materia di amministrazione e finanza e di affari societari e legali. In particolare il Consiglio del 28 dicembre 2006 ha attribuito al consigliere le seguenti deleghe:

- dirigere, coordinare e controllare le attività di: i) amministrazione e finanza (ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i rapporti con gli istituti di credito, le Autorità di controllo e vigilanza dei mercati, gli Istituti previdenziali e assistenziali); ii) operazioni nelle

sale cambi relativamente a operazioni su valute, carburante e tassi; iii) contabilità generale e bilancio; iv) affari societari e legali, il tutto nel limite massimo per ciascuno impegno, o gruppi di impegni coordinati, fino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni) a firma singola, e fino ad euro 16.000.000,00 (sedecimilioni) con firma abbinata all'Amministratore Delegato.

- effettuare tutte le operazioni bancarie, quali a titolo esemplificativo: i) prelievi e pagamenti, sia mediante assegni che mediante trasferimenti, dai conti correnti sociali; ii) richieste di fidejussioni e lettere di credito nell'ambito dei fidi accordati; iii) operazioni di cessione dei crediti rivenienti dai contratti di vendita nell'ambito dei fidi accordati, il tutto nel limite massimo per ciascuna operazione di Euro 4.000.000,00=(quattromilioni) con firma singola e nel limite di Euro 16.000.000,00=(sedecimilioni) con firma abbinata all'Amministratore Delegato.

## 5.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Si segnala che nel Consiglio dell'Emittente attualmente in carica sono presenti quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Giuseppe Lomonaco, Giancarlo Arduino, Alessandro Giusti, e un Amministratore non esecutivo, nella persona del Vice Presidente Franco Trivi. Come già rilevato, il prof. Caprio pur in possesso dei requisiti di indipendenza e privo di deleghe operative, non è tuttavia qualificabile come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina in quanto, rivestendo la carica di Presidente dell'Emittente, è un "esponente di rilievo" dello stesso.

Il possesso dei requisiti di indipendenza (di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF) degli Amministratori attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio nelle riunioni tenutesi in data 23 gennaio 2007, 30 novembre 2007 e 28 marzo 2008. In particolare la valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza, sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, è stata effettuata, relativamente a Giuseppe Lomonaco e Giancarlo Arduino, dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla relativa nomina nella riunione del 23 gennaio 2007 e nella riunione del 28 marzo 2008 è stata svolta la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti stessi. La valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza, è stata effettuata, relativamente a Lorenzo Caprio, Alessandro Giusti e Antonio Romani, dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla relativa nomina nella riunione del 3 dicembre 2007.

\*\*\*

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

(i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;

(ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

(iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un

amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;

(iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente –con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

(v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);

(vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

(vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

(viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;

(ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

(x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

\*\*\*

Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri amministratori.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c..

## 5.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* (Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina) in quanto non sussistono i presupposti ivi previsti.

## 6) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Fatti salvi gli obblighi di legge previsti dal Testo Unico della Finanza, la Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha diffuso i dati sull'andamento economico nonché le altre notizie che per obblighi regolamentari vanno comunicate ai mercati secondo le modalità che garantiscono la più ampia diffusione e tempestività. Le informazioni che potrebbero avere un impatto sul mercato sono state rilasciate solo di regola dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nel corso dell'esercizio 2006, il regolamento che disciplina la procedura interna relativa a: (i) la gestione e il trattamento, in forma sicura e riservata, delle informazioni societarie e, in particolare, delle informazioni riservate; (ii) la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

Tale regolamento prevede, tra l'altro, che tutti gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i responsabili degli uffici aziendali e tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e documenti riguardanti la Società, mantengano riservate le predette notizie e documenti e che le stesse siano utilizzate solo ed esclusivamente per l'espletamento dei rispettivi compiti di servizio. Tutti i soggetti di cui sopra dovranno inoltre: (i) adottare ogni cautela necessaria affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza alcun pregiudizio della riservatezza delle informazioni stesse; (ii) non abusare del loro privilegio informativo, in ossequio ai divieti di cui alla normativa vigente e a rispettare la presente procedura per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì implementato, nel corso dell'esercizio 2006, il registro dei soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del Testo Unico della Finanza, in cui sono annotati i soggetti in possesso delle informazioni "price sensitive" relative alla Società e ha, altresì, adottato il Regolamento Interno (di seguito il "Regolamento") che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività di dell'Emittente, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, nonché l'istituzione, tenuta ed aggiornamento del registro di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, inoltre, nel corso dell'esercizio 2006, la Procedura per le operazioni effettuate, da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad esse (*internal dealing*), sugli strumenti finanziari collegati alle azioni dell'Emittente. Tale procedura si applica ai soggetti rilevanti, intendendosi gli amministratori, sindaci, direttori generali, responsabili delle direzioni e delle divisioni aziendali, dirigenti ed esponenti della Società o di sue eventuali controllate. La Procedura interna adottata dal Consiglio di Amministrazione prevede che i predetti soggetti hanno l'obbligo di comunicare al soggetto preposto di ricevere le comunicazioni, entro il terzo giorno di borsa aperta a partire dalla data della loro effettuazione, l'elenco delle operazioni effettuate nel trimestre su strumenti finanziari collegati alle azioni della Società il cui ammontare complessivo sia superiore a Euro 5.000.

Ai soggetti cui si applicano le disposizioni della Procedura di cui sopra è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari: (a) nei trenta giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale; e (b) nei quindici giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione trimestrale, fermo che i divieti di cui sopra non si applicano con riferimento all'esercizio dei diritti attribuiti nell'ambito dei piani di stock option nonché di diritti di opzione. Eventuali deroghe al predetto divieto potranno essere concesse, per fondati motivi, dal Consiglio di Amministrazione.

#### 7) COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della facoltà riconosciutagli ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, ha costituito i seguenti comitati interni con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

I comitati interni possono avvalersi di consulenti esterni, e potranno essere dotati di adeguate risorse nei limiti di un *budget* definito dal Consiglio di Amministrazione e sono composti da tre membri. Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate.

#### 8) COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

**Comitato per le proposte di nomina** - Al momento il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ritenendo che la struttura dell'azionariato della Società non presenti quei connotati di diffusione che giustifichi l'adozione di tale Comitato, fermo comunque restando che eventuali funzione propulsive al riguardo vengono svolte dal Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

#### 9) COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

**Comitato per la remunerazione** - Pur in mancanza di una specifica previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, conformandosi alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, con delibera consiliare del 16 marzo 2007, ha nominato i nuovi membri del Comitato per le remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che era già stato precedentemente istituito con la delibera consiliare del 18 luglio 2006, ed ha adottato il Regolamento disciplinante i compiti ed il funzionamento del suddetto Comitato.

Il Comitato Remunerazioni al 31 dicembre 2007 era composto da Giuseppe Lomonaco e Gian Carlo Arduino, in qualità di amministratori indipendenti e da Laura Sanvito, in qualità di amministratore non esecutivo.

In considerazione delle dimissioni in data 27 ottobre 2007 del consigliere Laura Sanvito e dell'ingresso di nuovi consiglieri di amministrazione in data 30 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2008 ha provveduto all'integrazione del Comitato per le Remunerazioni. Pertanto alla data della presente Relazione, il Comitato risulta composto da tre consiglieri indipendenti, Lorenzo Caprio (Presidente), Giuseppe Lomonaco e Giancarlo Arduino.

La durata del mandato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Remunerazioni non si è riunito. L'ultima riunione è avvenuta in occasione della determinazione dei compensi spettanti agli amministratori nominati con l'Assemblea del 27 Aprile 2006.

### **Funzioni del comitato per la remunerazione**

Il suddetto Regolamento prevede che: (i) alle riunioni del Comitato Remunerazioni può assistere il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sempre che lo stesso non abbia un interesse nelle materie oggetto di discussione e deliberazione; (ii) nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il comitato, *inter alia*:

- a. formula proposte per la remunerazione degli amministratori nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b. formula proposte per la remunerazione degli amministratori deliberato dall'Assemblea;
- c. monitora l'applicazione delle decisioni concernenti la remunerazione;
- d. valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula raccomandazioni generali in materia;
- e. con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati;
- f. svolge inoltre le funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere;
- g. può avvalersi di consulenti anche esterni, ove ritenuti utili nel fornire le informazioni necessarie sugli standard di mercato dei sistemi di remunerazione.

Per quanto attiene ai criteri per la proposta di remunerazione, il Regolamento prevede, *inter alia* e in conformità a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, che il Comitato Remunerazioni formuli proposte:

- a. in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste;
- b. per una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi, in relazione ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli amministratori delegati;
- c. per una parte significativa della remunerazione degli amministratori non esecutivi, in relazione all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati;

- d. sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori delegati, per l'adozione di criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

#### 10) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 28 Dicembre 2006 ha deliberato di corrispondere al Consiglio di Amministrazione in carica una somma complessiva fissa pari ad Euro 560.000,00 ed un'ulteriore somma variabile fino a un massimo di Euro 560.000,00, segnatamente all'esercizio 2007 (in proporzione alla effettiva durata della carica nell'ambito dell'esercizio), da attribuirsi secondo modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione in concomitanza con la determinazione degli obiettivi di *budget*, e alla sola condizione che la Società nell'esercizio 2007 registri un risultato operativo (differenza fra valore e costi della produzione) migliorativo di almeno Euro 10 milioni rispetto a quello dell'esercizio 2006. In base al risultato conseguito al 31 dicembre 2007 non si sono verificate le condizioni per l'erogazione del suddetto compenso variabile.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2006 ha deliberato la ripartizione del compenso annuale deliberato dall'Assemblea a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come indicato nel seguito, ed ha attribuito, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, a ciascuno il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, ivi incluse le spese di trasferta, con un limite massimo annuo di euro 10.000,00 per gli Amministratori senza deleghe, e di euro 30.000,00 per gli Amministratori con le deleghe.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti dalla Società ai componenti il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio, relativamente al periodo in cui è stata ricoperta la carica, secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Emolumento annuo per la carica</b>	<b>Periodo in cui è stata ricoperta la carica</b>	<b>Totale corrisposto</b>
Lorenzo Caprio	Presidente	Euro 70.000	30.11.2007/31.12.2007	Euro 6.137
Franco Trivi	Vice Presidente	Euro 70.000	28.12.2006/31.12.2007	Euro 70.000
Giovanni Rossi	Amministratore Delegato	Euro 200.000	28.12.2006/31.12.2007	Euro 200.000
Luca Ragnedda	Consigliere Delegato	Euro 70.000	28.12.2006/31.12.2007	Euro 70.000
Sergio Rosa	Consigliere Delegato	Euro 70.000	28.12.2006/31.12.2007	Euro 70.000
Giuseppe Lomonaco	Amministratore	Euro 20.000	28.12.2006/31.12.2007	Euro 20.000
Giancarlo Arduino	Amministratore	Euro 20.000	28.12.2006/31.12.2007	Euro 20.000
Antonio Romani	Amministratore	Euro 20.000	30.11.2007/31.12.2007	Euro 20.000
Alessandro Giusti	Amministratore	Euro 20.000	30.11.2007/31.12.2007	Euro 20.000

## 11) COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

**Comitato per il controllo interno** - Con delibera consiliare del 16 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi membri del Comitato per il Controllo Interno, già istituito con delibera del 18 luglio 2006, ed ha adottato il regolamento disciplinante i compiti e il funzionamento del suddetto Comitato. Il Comitato per il Controllo Interno, svolge attività istruttoria di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle questioni relative al controllo interno e al "Risk Management" nonché funzioni propositive e consultive.

Il Comitato, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è composto da Giuseppe Lomonaco e Gian Carlo Arduino, in qualità di amministratori indipendenti e da Franco Trivi, in qualità di amministratore non esecutivo ed esperto in materia contabile e finanziaria. Quest'ultimo ricopre la carica di Presidente del Comitato.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito in 4 occasioni, precisamente in data 27 marzo 2007, 12 settembre 2007, 15 ottobre 2007 e 19 novembre 2007. In particolare in tali riunioni il comitato per il controllo interno ha svolto un'attività di verifica in merito al sistema di controllo interno nonché, in tale contesto, all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *Internal Auditing*, con particolare riguardo all'attuazione dei provvedimenti correttivi conseguenti alle attività di *audit* 2006, all'avanzamento del piano di *audit* 2007, all'avvio delle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a garantire l'adeguamento dell'Emittente al dettato della Legge 262/2005. Inoltre nel corso delle suddette sedute il Comitato ha inoltre discusso le più opportune iniziative in relazione all'attività di auditing per l'anno 2008, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema di controllo interno così da garantire la massima efficienza e sicurezza.

Alle riunioni del Comitato ha di regola assistito il Presidente del Collegio Sindacale, ed il Preposto al Controllo Interno.

Su invito del Comitato hanno partecipato a talune riunioni l'Amministratore Delegato, i membri della Società di revisione e gli altri soggetti all'uopo invitati.

Le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

### **Funzioni del comitato per il controllo interno**

Tra le funzioni che il Comitato per il Controllo Interno è chiamato a svolgere:

- a. definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, al fine di identificare, gestire e monitorare i principali rischi;
- b. valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- c. valuta i piani di lavoro preparati dal Preposto al controllo interno e per la revisione, ricevendo relazioni periodiche e lettere di suggerimenti;
- d. valuta l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati;
- e. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- f. riferisce, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g. svolge gli ulteriori compiti che vengano allo stesso attribuiti in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- h. presenta proposte per l'aggiornamento delle disposizioni del Codice di Autodisciplina ed, in genere, per l'adeguamento delle regole di corporate governance.

Il Comitato, per l'espletamento dei propri compiti, può richiedere informazioni agli Amministratori Delegati, al Preposto al controllo interno ed ai responsabili di funzione della Società, inoltre può avvalersi sia di dipendenti della Società, che di consulenti, anche esterni, a spese della Società nei limiti del *budget* che verrà assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Il Comitato si occuperà dell'adozione del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/01, in corso di studio, vigilerà sulla correttezza del relativo funzionamento e attuazione.

## 12) IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, al fine di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali, cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente, attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati ed adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati.

Il Consiglio, inoltre, verifica e valuta periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Al riguardo la Società si è dotata di sistemi organizzativi ed informativi nel loro complesso adeguati a garantire il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, assume le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti con il revisore esterno, supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato, Giovanni Rossi, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha nominato la responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società quale Soggetto Preposto al Controllo Interno, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio e nella riunione del 28 marzo 2008 il comitato per il controllo interno ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul

funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

#### 12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno l'Amministratore Delegato Giovanni Rossi.

\*\*\*

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Eurofly, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del preposto al controllo interno.

#### 12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato la funzione di *Internal Auditor* quale Soggetto Preposto al Controllo Interno.

L'*Internal Auditor* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

L'*Internal Auditor* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Ha inoltre riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e, con periodicità tendenzialmente mensile al Collegio Sindacale e, con estrema frequenza, all'Amministratore Delegato nella sua funzione di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio, l'*Internal Auditor* ha effettuato un'ampia verifica del sistema di controllo interno di Eurofly, sulla base delle *best practices* internazionali, al fine di verificare che esso sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e suggerendo eventuali azioni correttive. Ha inoltre monitorato situazioni critiche e progetti speciali che hanno apportato modifiche, seppur non rilevanti, al sistema per il controllo interno.

Vi è stata piena collaborazione tra la funzione di *Internal Auditor* e la società di revisione esterna, al fine di massimizzare le sinergie nella valutazione del sistema di controllo interno.

L'*Internal Auditor*, dopo aver definito, attraverso la stesura di apposito e periodico *Audit Plan* condiviso con l'Amministratore Delegato, il Vertice Aziendale, il Comitato per il Controllo Interno ed il Collegio Sindacale, le aree di preminente interesse per lo svolgimento di *audit* specifici, ha sottoposto i processi che compongono tali aree ad adeguato monitoraggio finalizzato ad assicurare:

- che il processo oggetto di verifica sia idoneo al rispetto della legislazione e del codice interno di comportamento;
- l'attendibilità e l'integrità delle risultanze economico-finanziarie derivanti e collegate a tale processo;
- che il processo sia idoneo alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficacia, l'efficienza ed il *risk assessment/management* del processo.

In particolare, la verifica ha investito il sistema di *corporate governance* dell'Emittente, l'organizzazione delle deleghe e delle procure, l'attuazione del quadro normativo e dispositivo di cui alla L. 262/2005, il controllo dei ricavi, il controllo dei costi, la gestione dei rischi di impresa, l'attuazione delle procedure di controllo amministrativo-gestionale e l'implementazione dei processi di tutela del patrimonio aziendale.

### 12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha previsto di procedere con l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, entro la fine dell'esercizio in corso.

### 12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea dei soci del 12 settembre 2005 ha affidato per il triennio 2005-2007 l'incarico di revisione dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai sensi dell'art. 155 e 156 del T.u.f. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'Assemblea del 30 aprile 2007, in considerazione del disposto dell'art. 159, comma 4, del TUF come modificato dal D. Lgs. 303/2006 di coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, con riferimento alla disciplina della revisione contabile degli emittenti, ha deliberato di prorogare alla Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Eurofly S.p.A. per ulteriori 6 esercizi, vale a dire, per gli esercizi 2008 - 2013, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni di cui alla proposta della medesima Deloitte & Touche S.p.A. approvata dall'Assemblea degli azionisti del 12 settembre 2005.

Il Collegio Sindacale della Società, in applicazione della nuova normativa in materia come sopra illustrata, ha rilasciato all'Assemblea un parere motivato in tema di proroga dell'incarico alla società di revisione.

### 12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre ha nominato Mauro Pasquali - *Chief Financial Officer* di Eurofly S.p.A. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. A seguito delle dimissioni comunicate da quest'ultimo lo scorso 31 gennaio 2008 con efficacia dal 1 marzo 2008, il Consiglio del 29 febbraio 2008 ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Emittente Daniele Renna, Responsabile Amministrazione e Finanza.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale dell'Emittente, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, accertata da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, è stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato nominato dal Consiglio previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Daniele Renna, in qualità di Dirigente Preposto, ha reso l'attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 in attuazione dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo n. 58/98 introdotto dalla Legge 262 del 28 dicembre 2005.

### 13)INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2005 ha approvato e implementato il "Codice di Procedura per operazioni con parti correlate", avente ad oggetto le misure volte ad assicurare che le operazioni con parti correlate siano poste in essere garantendo il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e dando concreta attuazione all'art. 2391-bis c.c., all'art. 150 del TUF e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Tali misure stabiliscono i principi di comportamento e le regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2008 ha adottato una nuova Procedura per operazioni con parti correlate, come descritta al paragrafo 5.2. della presente Relazione.

Le principali operazioni nelle quali l'amministratore delegato e i consiglieri delegati sono portatori di un interesse in ragione dei ruoli rivestiti in Meridiana – ovvero, le operazioni in materia di (i) *yield e space management*; (ii) *revenue accounting*; (iii) *call center*; (iv) gestione *web*; (v) assicurazioni; (vi) comunicazione e *marketing*; (vii) sviluppo commerciale e di distribuzione; (viii) *pricing*; (ix) *E-ticketing*; (x) attività di manutenzione, attività di manutenzione di *hangar* e di linea fornite sulla flotta Eurofly dalle strutture di Meridiana e di *engineering*; (xi) attività di supervisione di scalo e (xii) *code sharing* – sono state valutate in sede di Consiglio di Amministrazione anche sulla base dei vantaggi e delle convenienza per la Società e sono state decise, nell'interesse della Società, secondo i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, dando concreta attuazione all'art. 2391 bis c.c., all'art. 150 del TUF e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

I Consigli di Amministrazioni che hanno valutato le operazioni di cui sopra si sono tenuti in data 26 dicembre 2006, 23 gennaio 2007, 14 maggio 2007, 28 settembre 2007 e 26 ottobre 2007.

### 14)NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente e dall'art. 26 dello Statuto Sociale dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto 303/2006.

Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico. I sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono in quelli del settore aeronautico ed aeroportuale e quelli a questi connessi, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche ed amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e organizzazione aziendale. Si applicano nei confronti dei membri del collegio sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento da Consob. La nomina del collegio sindacale avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, 2° comma del TUF e relative norme regolamentari - è

riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del collegio, e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, come di seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del collegio sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata da Consob ai sensi dell'art. 147-ter, 1° comma del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("*Lista di Maggioranza*") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("*Lista di Minoranza*"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del collegio sindacale ("*Sindaco di Minoranza*"), e un sindaco supplente ("*Sindaco Supplente di Minoranza*"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del collegio sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il collegio sindacale e il Presidente vengono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di

Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. L'assemblea prevista dall'art. 2401, 1° comma c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

#### 15) COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2006 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In carica dal</b>	<b>Indipendenza da Codice</b>	<b>% part. C.S.</b>	<b>Altri incarichi</b>
Marco Rigotti	Presidente	27 aprile 2006	si	100	2
Guido Mongelli	Sindaco effettivo	27 aprile 2006	si	100	1
Michele Saracino	Sindaco effettivo	27 aprile 2006	si	100	
Dario Fangaresi	Sindaco supplente	27 aprile 2006	si		
Antonio Cigala	Sindaco supplente	27 aprile 2006	si		

#### LEGENDA

**Indip.:** indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

**% part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

**Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in società quotate diverse dall'Emittente.

\*\*\*

Il Collegio Sindacale, in attuazione dei poteri assegnatigli per legge e per Statuto Sociale, ha condotto e conduce un'attività di controllo sulla gestione della Società, vigilando sul rispetto delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento. Conformemente a quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto Sociale, l'informazione al Collegio Sindacale viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, tale comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto al presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Soggetto Preposto al controllo interno.

Nel corso dell'esercizio scorso, il Collegio Sindacale: (i) si è riunito in 16 occasioni; (ii) ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) ha più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi dell'art. 155 del TUF è demandato il controllo contabile.

\*\*\*

Il Collegio Sindacale, in data 28 marzo 2008 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

L'Emittente prevede, tra i principi in materia di parti correlate approvati nel Consiglio del 28 marzo 2008, che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

L'elenco delle cariche di sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate nella tabella 1, allegata alla presente Relazione.

#### 16) RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

La Società non si è ancora dotata di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori è stato garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, la presenza del numero di soci necessario per poter validamente deliberare, regolare lo svolgimento e stabilire le modalità di svolgimento delle votazioni.

Tale materiale è messo a disposizione su un'apposita sezione nel sito Internet ([www.eurofly.it](http://www.eurofly.it)), operativo sia in lingua italiana che in lingua inglese, facilmente individuabile ed accessibile, contenente tutte le informazioni necessarie.

Inoltre, nel pieno rispetto della normativa vigente, delle procedure relative alla diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti la Società e in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, la Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relation Manager*) al fine di fornire un'efficace ed esauriente assistenza alle diverse esigenze degli investitori.

#### 17) ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale possono intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto. In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, tuttavia, avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima dell'assemblea in prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ.

\*\*\*

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale. Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'Assemblea possa svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci (art. 6, comma 2 dello Statuto Sociale).

\*\*\*

La Società non si è ancora dotata di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori è stato garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, la presenza del numero di soci necessario per poter validamente deliberare, regolare lo svolgimento e stabilire le modalità di svolgimento delle votazioni.

\*\*\*

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare

Si segnala che nel corso dell'Esercizio si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente e nella composizione della sua compagine sociale, come ampiamente descritto nel paragrafo 2 della presente Relazione.

#### 18) CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di corporate governance rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

Milano, 28 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giovanni Rossi